



I S T I T U T O C O M P R E N S I V O A L B A N O

Albano S. Alessandro e Torre de'Roveri - via Dante Alighieri, 13 – 24061 Albano S. Alessandro (BG)

tel.: 035/4521312 – fax.: 035/4239732 – C.F.:95119160166 - www.icalbano.it

e_mail PEC: BGIC817006@pec.istruzione.it - e_mail: bgic817006@istruzione.it - e_mail PEC: segreteria@pec.icalbano.it - e_mail: segreteria@icalbano.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Patto Educativo di Corresponsabilità

1. La scuola è luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Questo Istituto Comprensivo, in accordo con le disposizioni legislative vigenti,

propone

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie ed alunni.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli alunni al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- creare un clima di fiducia che favorisca il dialogo;
- definire e presentare gli obiettivi del proprio lavoro;
- impostare le lezioni in modo coinvolgente;
- favorire la partecipazione di tutti gli alunni;
- rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento degli alunni, senza rallentare l'andamento del lavoro della classe;
- verificare l'acquisizione delle competenze e organizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento;
- valutare regolarmente i processi degli alunni con criteri espliciti;
- considerare la diversità come valore, impedendo il verificarsi di ogni possibile forma di emarginazione;
- adottare le strategie più adeguate perché gli alunni acquisiscano un metodo di studio efficace;
- mettere in atto i metodi più opportuni per ottenere dagli alunni impegno e correttezza nel comportamento;
- calibrare opportunamente il carico dei compiti assegnati;
- informare con regolarità i genitori circa i progressi e le difficoltà di apprendimento o di comportamento degli alunni;
- concordare con i genitori una linea educativa comune atta a superare situazioni di particolare difficoltà;
- coinvolgere i genitori nella vita della scuola;
- rispettare le scelte educative della famiglia.

I genitori (o chi ne fa le veci) si impegnano a:

- seguire con interesse il percorso scolastico del figlio;
- dimostrargli apprezzamento per ogni progresso, anche se piccolo;
- incoraggiarlo e sostenerlo nei momenti di difficoltà;
- aiutarlo a comprendere che ogni successo presuppone un lavoro diligente;
- consigliarlo nell'organizzazione del tempo extra scolastico;
- avviarlo alla conquista dell'autonomia, incoraggiandolo nell'assunzione di adeguate responsabilità;
- informarsi con regolarità circa i progressi scolastici;
- partecipare attivamente alla vita scolastica (assemblee e colloqui);
- dimostrare un atteggiamento positivo verso la "cultura", intesa come valore in sé, non soltanto come mezzo per raggiungere un fine;
- esprimere fiducia verso l'operato degli insegnanti;
- rispettare la specifica competenza dei docenti circa le scelte didattiche e metodologiche;
- chiedere spiegazioni agli insegnanti in caso di incomprensioni, ricercando il dialogo ed il confronto con atteggiamento costruttivo;
- aiutare il bambino/ragazzo, con equilibrio, ad interpretare correttamente gli episodi della vita scolastica che possono avergli creato difficoltà;

- chiedere la collaborazione dei docenti in caso di necessità;
- contribuire con proposte valide all'ottimizzazione del servizio scolastico;
- assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni;
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico del/la proprio/a figlio/a controllando regolarmente il diario, le valutazioni, le assenze, i compiti assegnati, i materiali richiesti e il libretto scolastico;
- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non adeguati.

L'alunno, con l'aiuto dei genitori e degli insegnanti, si impegna a:

- mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola;
- comportarsi, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'istituto;
- evitare ogni forma di aggressività verbale, fisica e psicologica e mettere in atto comportamenti che impediscano il verificarsi di atti di bullismo;
- collaborare con i compagni e con gli insegnanti;
- partecipare attivamente al lavoro in classe, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà;
- non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;
- lavorare con continuità, impegno e precisione;
- portare il materiale necessario;
- aver cura del proprio materiale e rispetto per quello degli altri non danneggiandolo né sottraendolo ;
- aver cura degli ambienti, degli arredi, e degli strumenti anche al fine di mantenere accogliente e funzionale l'edificio scolastico;
- svolgere con regolarità i compiti assegnati;
- rispettare il regolamento di istituto in particolare in merito a:
 - puntualità, intervallo, abbigliamento adeguato, divieto di utilizzare il cellulare per tutto il tempo di permanenza nell'istituto, falsificazione di voti e firme, non copiare

SANZIONI DISCIPLINARI

Ogni comunità prevede sanzioni per coloro che infrangono i regolamenti convenuti; pertanto la scuola, come ambiente educativo, prevede sanzioni per coloro che non rispettano le regole della convivenza e il regolamento scolastico. Tali sanzioni hanno esclusivamente finalità educative, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e a favorire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e tengono sempre conto della situazione dell'alunno garantendogli il diritto di difesa prima dell'applicazione di una sanzione.

<i>natura della mancanza</i>	<i>sanzione disciplinare</i>	<i>organo competente</i>	<i>riferimenti normativi</i>
• Cellulare acceso durante la permanenza nell'istituto	- Ritiro del cellulare e consegna al genitore o a chi ne fa le veci.	- Docente	art.3, c.3 D.P.R. 249/98
• Mancanza ai doveri scolastici • Negligenza	- Ammonizione orale - Ritiro degli oggetti distraenti e riconsegna ai genitori	- Docente	art.3, c.1 D.P.R. 249/98
• Mancanze ripetute ai doveri scolastici	- Ammonizione scritta sul libretto scuola - famiglia e sul registro di classe	- Docente	
• Eccessivo disturbo durante lo svolgimento delle lezioni	- Ammonizione orale - Allontanamento di breve durata dalla classe, solo se è possibile garantire la sorveglianza dello studente da parte di un docente con annotazione scritta sul registro di classe (orario di uscita e di riammissione e nome del docente a cui viene affidato)	- Docente	
• Negligenza abituale • Violazioni del regolamento della scuola (ritardo abituale, comportamento scorretto durante l'intervallo o l'uscita dalla scuola, ecc.)	- Ammonizione scritta indirizzata alla famiglia e/o convocazione dei genitori e annotazione sul registro di classe	- Docente coordinatore del Cons. di classe o dell'equipe pedagogica	art. 3, c. 2, 5 D.P.R. 249/98

<ul style="list-style-type: none"> • Falsificazione della firma dei genitori o delle valutazioni • Mancanza di rispetto • Assenza arbitraria • Ripetuta falsificazione della firma dei genitori • Danni volontari all'edificio, a suppellettili e attrezzature • Furto • Uso improprio del cellulare con violazione della privacy dei compagni e del personale scolastico • Percosse ai compagni 	- Proposta di sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni motivata da parte del docente	- Consiglio di classe - Equipe pedagogica - Dirigente Scolastico	art.4, c. 7, 9 D.P.R. 249/98
<ul style="list-style-type: none"> • Ripetizione delle mancanze riportate al punto precedente 	- Proposta di sospensione dalle lezioni da quattro a quindici giorni motivata da parte del docente	- Consiglio di classe - Equipe pedagogica - Giunta Esecutiva su proposta del Consiglio di classe o Equipe pedagogica	art.4, c. 7, 9 D.P.R. 249/98

In caso di sospensione dalle lezioni, il Consiglio di classe assegna all'alunno lavori suppletivi da svolgere a casa (art. 4, c. 8 D.P.R. 249/98).

In caso di reati che giustifichino l'allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 3 giorni, sarà competenza della Giunta Esecutiva, su proposta del Consiglio di classe, adottare il relativo provvedimento.

Il Consiglio di classe o l'equipe pedagogica valuterà l'opportunità di convertire la sanzione disciplinare in un'attività a favore della comunità scolastica, anche su richiesta della famiglia o dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico e i sottoscritti _____ / _____

genitori (o chi ne fa le veci) dell'alunno/a _____ classe _____ sez. _____

dichiarano di condividere e di accettare quanto contenuto nel presente patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia nell'educazione dell'alunno/a.

Albano S. Alessandro, ____/____/____

Il Dirigente Scolastico
Dr.ssa Gaetana Luisa Angione

Firma dei genitori o chi ne fa le veci

Firma dei genitori o chi ne fa le veci